



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
SETTORE 01 - RISORSE UMANE E STRUMENTALI E SERVIZI GENERALI DI
FUNZIONAMENTO**

Assunto il 05/09/2023

Numero Registro Dipartimento 510

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12996 DEL 15/09/2023

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: Approvazione e sottoscrizione schema negoziale transattivo per la risoluzione dei rapporti finanziari tra Regione Calabria/Dipartimento Protezione Civile e ARPACAL/CFM – Impegno di spesa

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- lo Statuto della Regione Calabria;
- L.R. n. 7 del 13/05/1996, art. 31, comma 1, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale”;
- la DGR 21/06/1999, n. 2661 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 21/06/1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- L.R. n. 31 del 7 agosto 2002, art. 10, comma 3, che disciplina il conferimento da parte dei dirigenti generali degli incarichi di funzioni dirigenziali ai dirigenti assegnati alle strutture di propria competenza;
- il D.LGS 8 aprile 2013 n. 39 recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico;
- il DPGR n. 15 del 30 aprile 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Protezione Civile” all’ Avv. Domenico Costarella;
- il DDG n. 5098 del 11.05.2022 con il quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Dipartimento Protezione Civile;
- il DDG n. 9399 del 03/07/2023 con il quale è stato individuato quale dirigente del Settore 2 -“Pianificazione, Gestione e Superamento dell’emergenza” l’Ing. Antonio Augruso;
- il DDG n. 9398 del 03.07.2023 con il quale è stata individuata quale dirigente del Settore 1 - “Risorse umane e strumentali e servizi generali di funzionamento” la D.ssa Giovanna La Terra;
- il DDG n° 9613 del 06/07/2023 con il quale è stato conferito incarico di dirigente ad interim del Settore 4 - “Previsione, Allertamento e Sale operative” all’ing. Antonio Augruso;
- la DGR n. 118 del 31 marzo 2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO) e dell’allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la L.R. 12 agosto 2002, n. 34 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- il D.LGS 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento all’ art. 53;
- la L.R n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la L.R. n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025
- la DGR n. 713 del 28/12/2022 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 714 del 28/12/2022 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

PREMESSO CHE

- Con DGR n. 965/2002, in adempimento delle previsioni del Dlgs n. 112/98, le funzioni svolte dal Servizio Idrografico e Mareografico nazionale venivano conferite all’Agenzia Regionale per la Protezione Civile - ARPACAL a cui contestualmente si affidava la gestione unitaria delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometriche;

- Con Decreto del Commissario ARPACAL n. 492 del 13 dicembre 2002 veniva istituito il Centro Funzionale Strategico Meteorologico, Idrografico e Mareografico Regionale (CFS-MIDMAR);
- Con DGR n. 299/2008 revocando la Delibera n. 974/2005, dall'allora Servizio Protezione Civile della Regione Calabria, le funzioni inerenti il Centro Funzionale Multirischi (CFM) venivano affidate all'ARPACAL, demandando ad un successivo provvedimento l'eventuale regolazione di ogni aspetto economico e finanziario;
- Con DGR n. 172/2007 veniva approvata la Direttiva del 29 marzo 2007, n. 172 recante "Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico della Calabria" che prevedeva una regolamentazione del funzionamento del sistema di sorveglianza ed allertamento relativo al rischio idrogeologico ed idraulico;
- Con DPGR n. 277 del 7 dicembre 2009 si dichiarava, tra l'altro, attivo ed operativo il Centro Funzionale decentrato della Calabria, a decorrere dal 1 marzo 2010, nominandone il Responsabile e si disponeva che la Regione Calabria e l'ARPACAL, di concerto, provvedessero alla predisposizione di apposito protocollo d'intesa per la definizione degli impegni reciproci individuando le modalità di attuazione più idonee;
- Con conseguente Delibera di Giunta Regionale n. 260 del 25 marzo 2010- sulla scorta della necessità di definire il richiamato protocollo d'intesa e ravvisata la necessità che la Regione Calabria *"il cui settore regionale di Protezione Civile fruisce dei servizi resi disponibili dal Centro Funzionale Multirischi, garantisca adeguati e periodici trasferimenti finanziari all'Arpacal, a titolo di contributo per la continua ed efficace manutenzione dei sistemi di acquisizione ed elaborazione dati, nonché per copertura delle spese per il personale – si approvava lo schema di protocollo d'intesa volto a regolamentare i rapporti tra Regione ed ARPACAL al fine di assicurare il corretto funzionamento del Centro Funzionale Multirischi regionale.*

CONSIDERATO CHE la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 260/2010, inoltre:

- demandava al Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza la sottoscrizione sia del protocollo sia dei successivi accordi attuativi con Arpacal;
- stabiliva di impegnare annualmente, a valere sulle disponibilità del Bilancio Regionale, e di trasferire, a titolo di contributo per il funzionamento e lo sviluppo del CFM, in favore di Arpacal, a partire dall'annualità 2010, la somma di euro 300.000,00 annui, a valere su fondi del Dipartimento Presidenza - Settore Protezione Civile (capitolo U71010202), facendo salve ulteriori esigenze finanziarie, connesse ad attività aggiuntive, di interesse della Regione Calabria, che verranno di volta in volta considerate;
- rimetteva al Dipartimento Presidenza l'esecuzione dell'atto;
- Il protocollo veniva sottoscritto in data 14 aprile 2010, rep. ARPACAL n. 354. Il comma 2 dell'art. 5 rubricato "Impegni finanziari" confermava l'impegno della Regione Calabria a trasferire all'ARPACAL, a valere sui fondi di bilancio regionale, con decorrenza 2010, la somma di euro 300.000,00 annui. Al comma 3, invece, si prevedeva che l'ARPACAL trasmetta, entro il 31 marzo di ogni anno, la rendicontazione delle spese sostenute a valere sui fondi ricevuti nell'anno precedente, "ai sensi del precedente comma e per le finalità previste dal presente protocollo d'intesa";

RILEVATO CHE

- Non è stato, tuttavia, riscontrato, agli atti di ufficio, alcun atto scaturente dal già menzionato protocollo di intesa con riguardo alla corresponsione del contributo in esso previsto;
- Allo stesso modo, ARPACAL non ha provveduto ad iscrivere nel proprio bilancio le somme connesse alla gestione e alle attività effettivamente svolte relative al contributo per il funzionamento del Centro Funzionale Multirischi, in forza delle disposizioni di cui all'atto convenzionale del 14 aprile 2010;

DATO ATTO CHE l'Assessorato "Ambiente, Partecipate, Programmazione unitaria e Progetti strategici" ha istituito un apposito Comitato tecnico di indirizzo, il quale, come da verbali in atti, nel ripercorrere tutte le fasi della vicenda di che trattasi ha demandato agli uffici competenti del dipartimento Protezione Civile la predisposizione di tutti gli atti amministrativi destinati all'inquadramento corretto dei rapporti tra Regione Calabria e ARPACAL, sia per l'anno in corso che per il futuro;

CONSIDERATO CHE

- Il Servizio di monitoraggio meteorologico regionale assume la primaria valenza di pubblica utilità in forza delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e della Direttiva sul Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria, approvata ed adottata con Delibera di Giunta Regionale n. 535 del 15 novembre 2017;
- In particolare, sulla base delle richiamate disposizioni normative e regolamentari, il Sistema di allertamento costituisce elemento essenziale sia per la prevenzione dei rischi naturali connessi ad eventi pluviometrici anche estremi, che in ragione dell'avviso in tempo reale alle Autorità territorialmente competenti del verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le comunità locali;
- In tal senso, il Centro Funzionale Multirischi di ARPACAL svolge una funzione essenziale nell'ambito del Sistema regionale di Protezione Civile di cui, peraltro, è struttura operativa ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n. 9 del 24 febbraio 2023, con l'obiettivo precipuo di porre in essere quanto di sua competenza per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- Sulla scorta di tale funzione il Centro Funzionale Multirischi, sin dal momento della sua collocazione all'interno della struttura organizzativa dell'ARPACAL, ha correttamente operato, con costanza e continuità, per garantire il corretto funzionamento del sistema di allertamento idrometeo-pluviometrico, consentendo non solo l'assolvimento degli obblighi posti dalla normativa di settore in capo agli Enti preposti, ma anche l'adeguata informazione a tutte le altre componenti e strutture operative del Sistema regionale di protezione civile;

DATO ATTO CHE

- Il Settore 1 della Protezione civile ha proceduto all'istruttoria preliminare accogliendo la proposta di schema transattivo con Arpacal al fine di rispondere positivamente alle richieste legittime di Arpacal così prevenendo eventuali azioni giudiziarie rispetto ad una spesa complessiva di euro 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00);
- Nel verbale del Comitato Tecnico di Indirizzo del 15 maggio 2023, prot. n. 226495 del 18 maggio 2023, è espressamente previsto che: *"Emerge quindi l'esigenza di redigere apposito atto convenzionale transattivo tra le parti che vada a declinare i servizi erogati da ARPACAL fino al 31.12.2022 ed i relativi corrispettivi riconosciuti dalla Regione, anche al fine di evitare qualsivoglia contenzioso (...) che si ritiene possa essere quantificato in circa 2,1 mln € e quindi con un abbattimento delle pretese originarie di oltre il 40%. (...) Tale atto convenzionale transattivo verrà sottoposto, come da Ordinamento regionale, a successivo parere dell'Avvocatura regionale"*.
- Il Dipartimento Protezione Civile, conformemente a quanto prescritto nel predetto verbale, con nota prot. n. 295220 del 28/06/23 ha effettivamente inviato all'Avvocatura regionale la richiesta del parere previsto per gli atti transattivi di qualunque natura;
- L'Avvocatura Regionale, con nota dell'11 luglio 2023, prot. n. 316517, ne ha conseguentemente riscontrato l'assenza di criticità e di profili di illegittimità o nullità;
- Il Dipartimento Protezione Civile dopo approfondite consultazioni e sulla base della natura non vincolante del parere espresso dall'avvocatura regionale, ha ritenuto di adottare il decreto de quo, ai sensi dell'art. 28 della L.R. nr. 7/ 96 che attribuisce ai Dirigenti generali il potere di conciliare e transigere;

- Con PEC del 12 luglio 2023 il Coordinatore regionale dell'Avvocatura ha comunicato la disponibilità finanziaria per euro 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00);
- A seguito di detta acquisizione della disponibilità finanziaria, lo schema di accordo transattivo, oggetto del presente decreto, verrà sottoscritto dalle parti;
- Si rinvia ad un atto successivo la regolamentazione dei rapporti funzionali e finanziari tra Ente Regione ed Arpacal.

DATO ATTO, altresì, CHE:

- con DGR n. 384 del 10/08/2023, a seguito di espressa richiesta del dipartimento Protezione Civile, la predetta somma di € 2.100.000 è stata allocata sul capitolo U9110104401;
- l'atto di che trattasi viene sottoscritto dalle parti in continuità amministrativa, al fine di evitare effetti pregiudizievoli per i bilanci degli Enti interessati nonché per mantenere la corretta erogazione dei servizi forniti dal Centro Funzionale Multirischi di ARPACAL ed al fine di dirimere potenziali conflitti preliminari ad eventuali rivendicazioni di tipo giudiziario;
- l'art. 28 della L.R. n. 7/1996 attribuisce ai Dirigenti della Regione Calabria con funzioni di Dirigenti Generali, fra gli altri, anche i poteri di conciliare e transigere e sulla base della documentazione agli atti di addivenire alla definizione del presente atto;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sin qui espresso,

- di qualificare il presente provvedimento quale atto di gestione assumibile direttamente dal Dirigente Generale del Dipartimento proponente;
- di approvare lo schema di atto transattivo allegato al presente decreto in quanto con lo stesso si definisce la controversia in argomento mediante il pagamento di una somma ritenuta equa da ambedue le parti;

ATTESTATO CHE

- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno, ai sensi di quanto stabilito dall'art.56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118 del 23.06.2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali";
- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47 del 23.12.2011, per l'impegno di che trattasi, è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U9110104401 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio regionale;

RITENUTO, in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, che le suddette somme sono imputabili all'esercizio finanziario in cui la Regione provvede ad impegnare la spesa;

VISTA la proposta di impegno n. 7343/2023, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

ATTESTATO, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, che l'istruttoria è completa nonché la regolarità contabile correttezza e legittimità del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i., ritenuta la propria competenza;

DECRETA

- **DI APPROVARE** lo schema di atto negoziale transattivo per la risoluzione dei rapporti finanziari tra Regione Calabria / Dipartimento protezione civile e Arpacal/ CFM, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **DI RICONOSCERE** ad ARPACAL, a tacitazione di ogni pretesa, la somma di euro 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00) in ragione delle attività poste in essere dal Centro

funzionale multirischi (CFM) per il periodo che va dall'esercizio 2010 all'esercizio 2022, e da imputare sul cap. U9110104401;

- **DI PROCEDERE**, per l'effetto, alla sottoscrizione del predetto schema di atto negoziale transattivo;
- **DI RIDEFINIRE**, a partire dal corrente anno, i rapporti esistenti, al fine di conferire unitarietà di funzionamento del CFM di ARPACAL con particolare riferimento alla gestione e manutenzione della rete di monitoraggio idrometeo-pluviometrico;
- **DI IMPEGNARE** la somma di € 2.100.000,00 sul capitolo U9110104401, del bilancio regionale 2023, giusta proposta di impegno n. 7343/2023, generata telematicamente ed allegata al presente atto;
- **DI DARE ATTO** che la somma di € 2.100.000,00 sarà liquidata, con separato provvedimento, a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo;
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento ad ARPACAL e all'RPCT e all'Avvocatura regionale;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 2013 e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679;
- **DI PROVVEDERE** agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs n. 33/2013 e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679;
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme e nei termini previsti dalla legge.

Sottoscritta dal Redattore
Antonella Borrello
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNA LA TERRA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
DOMENICO COSTARELLA
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Protezione Civile

Schema negoziale per la risoluzione dei rapporti finanziari tra Regione Calabria / Dipartimento Protezione civile e Arpacal / Centro funzionale multirischi

L'anno duemilaventitré, il giorno-----del mese-----presso la sede del Dipartimento Protezione Civile, sita nella Cittadella Regionale "Jole Santelli", Viale Europa, Località Germaneto di Catanzaro,

TRA

REGIONE CALABRIA – Dipartimento Protezione Civile, codice fiscale/P.Iva n° 02205340793 nella persona del suo legale rappresentante, Dott. Domenico Costarella, nella qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile incaricato con D.P.G.R. n. 15 del 30 aprile 2022 domiciliato per la carica in Catanzaro, Viale Europa - Cittadella Regionale "Jole Santelli" - 88100 Germaneto di Catanzaro

E

L'Agenzia per la Protezione Ambientale della Calabria (ARPACAL), in persona del Gen. Emilio Errigo, domiciliato per la carica in ARPACAL, presso la sede centrale sita in Via Lungomare (loc. Giovino) - 88100 Catanzaro nella sua qualità di Commissario Straordinario giusta nomina avvenuta con D.P.G.R. n.11 del 24.01.2023

PREMESSO CHE

- Con DGR n. 965/2002, in adempimento delle previsioni del Dlgs n. 112/98, le funzioni svolte dal Servizio Idrografico e Mareografico nazionale venivano conferite all'Agenzia Regionale per la Protezione Civile - ARPACAL a cui contestualmente si affidava la gestione unitaria delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometriche;
- Con Decreto del Commissario ARPACAL n. 492 del 13 dicembre 2002 veniva istituito il Centro Funzionale Strategico Meteorologico, Idrografico e Mareografico Regionale (CFS-MIDMAR);
- Con DGR n. 299/2008 revocando la Delibera n. 974/2005, dall'allora Servizio Protezione Civile della Regione Calabria, le funzioni inerenti il Centro Funzionale Multirischi (CFM) venivano affidate all'ARPACAL, demandando ad un successivo provvedimento la eventuale regolazione di ogni aspetto economico e finanziario;

- Con DGR n. 172/2007 veniva approvata la Direttiva del 29 marzo 2007, n. 172 recante “Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico della Calabria” che prevedeva una regolamentazione del funzionamento del sistema di sorveglianza ed allertamento relativo al rischio idrogeologico ed idraulico;
- Con DPGR n. 277 del 7 dicembre 2009 si dichiarava, tra l’altro, attivo ed operativo il Centro Funzionale decentrato della Calabria, a decorrere dall’1 marzo 2010, nominandone il Responsabile e si disponeva che la Regione Calabria e l’ARPACAL, di concerto, provvedessero alla predisposizione di apposito protocollo d’intesa per la definizione degli impegni reciproci individuando le modalità di attuazione più idonee;
- Con conseguente Delibera di Giunta Regionale n. 260 del 25 marzo 2010- sulla scorta della necessità di definire il richiamato protocollo d’intesa e ravvisata la necessità che la Regione Calabria *“il cui settore regionale di Protezione Civile fruisce dei servizi resi disponibili dal Centro Funzionale Multirischi, garantisca adeguati e periodici trasferimenti finanziari all’Arpacal, a titolo di contributo per la continua ed efficace manutenzione dei sistemi di acquisizione ed elaborazione dati, nonché per copertura delle spese per il personale – si approvava lo schema di protocollo d’intesa volto a regolamentare i rapporti tra Regione ed ARPACAL al fine di assicurare il corretto funzionamento del Centro Funzionale Multirischi regionale.*
- Detta DGR n. 260/2010, inoltre:
 - demandava al Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza la sottoscrizione sia del protocollo sia *dei successivi accordi attuativi con l’Arpacal;*
 - stabiliva di impegnare annualmente, a valere sulle disponibilità del Bilancio Regionale, e di trasferire, a titolo di contributo per il funzionamento e lo sviluppo del CFM, in favore dell’Arpacal, a partire dall’annualità 2010, la somma di euro 300.000,00 annui, a valere su fondi del Dipartimento Presidenza – Settore Protezione Civile (capitolo 71010202), facendo salve ulteriori esigenze finanziarie, connesse ad attività aggiuntive, di interesse della Regione Calabria, che verranno di volta in volta considerate;
 - rimetteva al Dipartimento Presidenza l’esecuzione dell’atto.
- Il protocollo veniva sottoscritto in data 14 aprile 2010, rep. ARPACAL n. 354. Il comma 2 dell’art. 5 rubricato *“Impegni finanziari”* confermava l’impegno della Regione Calabria a trasferire all’ARPACAL, a valere sui fondi di bilancio regionale, con decorrenza 2010, la somma di euro 300.000,00 annui. Al comma 3, invece, si prevedeva che l’ARPACAL trasmetta, entro il 31 marzo di ogni anno, la rendicontazione delle spese sostenute a valere sui fondi ricevuti nell’anno precedente, *“ai sensi del precedente comma e per le finalità previste dal presente protocollo d’intesa”*;
- Non è stato, tuttavia, riscontrato, agli atti di ufficio, alcun atto scaturente dal predetto protocollo di intesa con riguardo alla corresponsione del contributo in esso previsto;

- Allo stesso modo, ARPACAL non ha provveduto ad iscrivere nel proprio bilancio le somme connesse alla gestione e alle attività effettivamente svolte relative al contributo per il funzionamento del Centro Funzionale Multirischi, in forza delle disposizioni di cui all'atto convenzionale del 14 aprile 2010;

RICHIAMATA

- la convocazione indetta dal Comitato tecnico di indirizzo istituito presso l'Assessorato "Ambiente, partecipate, Programmazione unitaria e Progetto strategici", che nel ripercorrere tutte le fasi della problematica finanziaria riguardante la gestione e la mancata corresponsione all' ARPACAL delle somme dovute per la gestione di tutte le attività del CFM (300,000 € annui) a partire dall'anno 2010, ha rinviato agli uffici competenti del dipartimento Protezione Civile la predisposizione di tutti gli atti amministrativi destinati all'inquadramento corretto dei rapporti tra Regione Calabria e ARPACAL, sia per l'anno in corso che per il futuro;

CONSIDERATO CHE

- Il Servizio di monitoraggio meteorologico regionale assume la primaria valenza di pubblica utilità in forza delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e della Direttiva sul Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria, approvata ed adottata con Delibera di Giunta Regionale n. 535 del 15 novembre 2017;
- In particolare, sulla base delle richiamate disposizioni normative e regolamentari, il Sistema di allertamento costituisce elemento essenziale sia per la prevenzione dei rischi naturali connessi ad eventi pluviometrici anche estremi, che in ragione dell'avviso in tempo reale alle Autorità territorialmente competenti del verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le comunità locali;
- In tal senso, il Centro Funzionale Multirischi di ARPACAL svolge una funzione essenziale nell'ambito del Sistema regionale di Protezione Civile di cui, peraltro, è struttura operativa ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n. 9 del 24 febbraio 2023, con l'obiettivo precipuo di porre in essere quanto di sua competenza per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- Sulla scorta di tale funzione il Centro Funzionale Multirischi, sin dal momento della sua collocazione all'interno della struttura organizzativa dell'ARPACAL, ha correttamente operato, con costanza e continuità, per garantire il corretto funzionamento del sistema di allertamento idrometeo-pluviometrico, consentendo non solo l'assolvimento degli obblighi posti dalla normativa di settore in capo agli Enti preposti, ma anche l'adeguata informazione a tutte le altre componenti e strutture operative del Sistema regionale di protezione civile;

DATO ATTO CHE

- Si è proceduto all'istruttoria preliminare alla sottoscrizione del presente atto, attraverso la quale è stata acquisita la pertinente documentazione amministrativa, in atti, che

evidenzia analiticamente le voci di spesa e le modalità di impiego delle somme oggetto di protocollo di intesa del 14 aprile 2010;

- Pertanto, alla luce di quanto sin qui espresso e della richiamata documentazione di riferimento, si ritiene di addivenire, a seguito di reciproche concessioni, alla definizione del presente atto nei termini appresso indicati,
 - di riconoscere ad ARPACAL, in ragione delle attività poste in essere dal Centro Funzionale Multirischi, la somma di € 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00), a fronte di € 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00) per il periodo intercorrente tra l'esercizio 2010 e l'esercizio 2022, a tacitazione di ogni pretesa;
 - l'impegno della Regione a corrispondere il dovuto, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto;
 - l'impegno delle parti per la ridefinizione, già a partire del corrente esercizio 2023, dei rapporti tra di essi esistenti, al fine di conferire unitarietà di funzionamento del Centro Funzionale Multirischi di ARPACAL, con particolare riferimento alla gestione ed alla manutenzione della rete di monitoraggio idrometeo-pluviometrico;
- L'Avvocatura Regionale, interpellata ad esprimersi sulla bozza del presente atto, con nota dell'11 [luglio 2023](#), prot. [316517-](#), ne ha riscontrato l'assenza di criticità e di profili di illegittimità o nullità;
- Il presente atto viene adottato, dai soggetti sottoscrittori, in continuità amministrativa, al fine di evitare effetti pregiudizievoli per i bilanci degli Enti interessati nonché per mantenere la corretta erogazione dei servizi forniti dal Centro Funzionale Multirischi di ARPACAL ed al fine di dirimere potenziali conflitti preliminari ad eventuali rivendicazioni di tipo giudiziario;
- L'art. 28 della L.R. n. 7/1996 attribuisce ai Dirigenti della Regione Calabria con funzioni di Dirigenti Generali, fra gli altri, anche i poteri di conciliare e transigere e che pertanto si ritiene di procedere in tal senso, a seguito di approvazione del presente atto con apposito Decreto Dirigenziale;
- La somma occorrente per la definizione del presente atto transattivo verrà impegnata sull'apposito capitolo U9110104401;

Si stipula e si sottoscrive quanto segue

1. La Regione Calabria, Dipartimento Protezione Civile, si impegna ad erogare ad ARPACAL la somma ritenuta equa da entrambe le parti e pari ad € 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00), in ragione del contributo riconosciuto dal protocollo di intesa del 14 aprile 2010, per le spese sostenute dall'Agenzia in relazione al funzionamento del Centro Funzionale Multirischi, nell'ambito del Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria, per il periodo dall'esercizio 2010 all'esercizio 2022.

2. La liquidazione avverrà successivamente entro 30 gg dall'approvazione del rendiconto regionale e che tale somma tacita ogni pretesa creditoria successivamente alla sottoscrizione del presente atto;
3. Le parti si impegnano a ridefinire, già a partire del corrente esercizio 2023, i rapporti tra di essi esistenti, al fine di conferire unitarietà di funzionamento del Centro Funzionale Multirischi di ARPACAL, con particolare riferimento alla gestione ed alla manutenzione della rete di monitoraggio idrometeo-pluviometrico;
4. Il presente atto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso, dalla parte che ne ha interesse e che ne sosterrà le spese.

Letto confermato e sottoscritto